



Rassegna: Conflitti e trasformazioni

Titolo film: The reader

Titolo italiano: The reader – A voce alta

Regia: Stephen Daldry

Nazione: U.S.A., Germania

Anno: 2008

Durata: 123'

Genere: Drammatico, romantico

Interpreti: Ralph Fiennes, Bruno Ganz, Lena Olin, Kate Winslet.

Sito ufficiale: <http://www.thereader-movie.com/>

Trama: Michael Berg è un adolescente nella Germania post-bellica degli anni '50. Un giorno, mentre cammina per strada, è vittima di un malore, e viene soccorso dalla trentenne Hannah Schmitz. Michael, rimane subito conquistato dalla donna ed inizia a frequentarla passando ogni giorno, dopo la scuola, a casa sua. Hannah inizia "il ragazzino", così lo chiama, al sesso. Centrali nel loro rapporto sono le letture a voce alta che Hannah chiede a Michael dopo i loro incontri. Improvvisamente Hannah scompare e la storia d'amore termina, ma Micheal la ritroverà in un processo che la vede imputata. Mentre il passato della donna viene rivelato, Michael scopre un segreto importante che avrà un forte impatto sulle loro vite.

Commenti: "Mi chiedo, e cominciai a chiedermelo già allora: ma cosa doveva e deve farsene, la mia generazione di nati dopo, delle informazioni sulle atrocità dello sterminio degli ebrei? Noi non dobbiamo pensare di poter comprendere ciò che è incomprensibile, non possiamo comparare ciò che è incomparabile, non possiamo indagare, perché chi indaga sulle atrocità, anche se non le mette in discussione, ne fa comunque oggetto di comunicazione e non ottiene che qualcosa di fronte a cui può solo ammutolire per l'orrore, la colpa e la vergogna. Dobbiamo solo ammutolire per l'orrore, la colpa e la vergogna? A quale scopo?" (Bernhard Schlink 1996, *A voce alta*, Garzanti Libri, Milano, pp. 85-86). L'interrogativo di Michael può essere considerato come la chiave di lettura del libro, che ritorna, anche se da una visuale particolare, sul conflitto interiore che ha tormentato tutta una generazione di tedeschi che, pur essendo nati dopo il nazismo, sono stati costretti ingiustamente a confrontarsi e a rispondere dei crimini commessi dai loro padri in quel periodo. A ciò vanno aggiunti anche le lentezze procedurali, le resistenze difensive e le responsabilizzazioni singole dietro cui si è trincerata una parte della Germania del dopoguerra. L'opera mostra lo sforzo dei figli nell'indagine e nel trattamento umano dei condannati, il che non significa perdono, ma un doloroso grado di maturazione che è il vero tratto di rottura con i padri. Il film è certamente infatti anche una storia coinvolgente sulla verità e la riconciliazione. Per il dramma etico-sentimentale di questa gioventù è stato utilizzato il termine *Vergangenheitsbewältigung* (ossia la lotta per venire a patti con il passato), e l'argomento è stato affrontato da "The reader", breve romanzo semiautobiografico del professore di legge a Berlino

Bernhard Schlink adottato come libro di testo nelle scuole del paese e tradotto in quaranta lingue, nonostante abbia ricevuto accuse di revisionismo e pornografia culturale nel permettere, secondo alcuni, un'identificazione del lettore con i criminali. In questo caso la criminale è Hannah, che mostra una personalità ben precisa sin dall'inizio della narrazione filmica: rigida, schematica, marchiata dal passato che, poi scopriremo, l'ha vista sia vittima che carnefice. Durante processo che la vedrà imputata, il personaggio di Hannah si rivelerà in tutta la sua tragicità, mostrando l'incapacità di riconoscere la responsabilità delle sue decisioni. È per questa apparente assoluzione di Hannah che il film è stato ferocemente criticato negli Stati Uniti. Il regista Stephen Daldry ritorna con *The reader* dopo sette anni di assenza e ci offre un tentativo di sintesi del suo cinema precedente. Per un aspetto torna l'attenzione a una fase fondamentale della crescita di un adolescente come in *Billy Elliot* e per l'altro la voglia di cimentarsi con una storia che si muove su più scenari narrativi come accadeva in *The Hours*. Quella di *The Reader* è infatti una storia articolata in due momenti principali: la prima parte fonde con uno sguardo vivace e indagatore l'iniziazione sessuale del protagonista maschile con la fame di cultura letteraria di una donna analfabeta che gli si offre con totale disponibilità. La lettura "a voce alta" di Michael è parte essenziale della loro storia d'amore e sublima il loro rapporto al di là della semplice attrazione sessuale. Viene tuttavia da chiedersi se l'ignoranza e la superficialità di Hannah siano casuali o caratteristiche scelte ad arte dallo scrittore per rendere più arduo il compito del lettore/spettatore che viene fatto addirittura partecipare a un processo per esprimere un giudizio di innocenza o colpevolezza sulla protagonista. Ad un certo punto della narrazione tuttavia, il film si sottrae a questa dimensione per spostare il baricentro sul tema del senso di colpa nei confronti della collettività, che finisce con il riverberarsi sulle dinamiche interpersonali portando la narrazione sulle strade già battute dal cinema sull'Olocausto.

Curiosità:

Il personaggio di Hanna doveva essere interpretato da Nicole Kidman, che a un mese dall'inizio delle riprese ha dovuto rinunciare al ruolo perché incinta.

Il film ha ottenuto numerosi riconoscimenti, primo tra tutti la candidatura a cinque premi Oscar, con l'assegnazione della statuetta a Kate Winslet come miglior attrice protagonista.

Hannah impara a leggere su dei testi scritti in inglese nonostante il film sia ambientato in Germania. Non si comprende perché impari l'inglese e non il tedesco.

La resa "fisica" dei personaggi durante le diverse fasi storiche della storia risulta forse volutamente approssimativa: il trucco utilizzato per Kate Winslet non riesce mai a suggerire la reale età del suo personaggio, mentre Michael è uguale sia durante l'adolescenza che nel suo periodo universitario per poi trasformarsi improvvisamente nel troppo maturo di Ralph Fiennes.

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti Web del Centro Linguistico di Ateneo (www.cla.unina.it) e del cinema Astra (http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php).

A cura di Fabrizia Venuta.
